

INTENZIONI DI PREGHIERA

dal 27 dicembre al 3 gennaio 2021

Domenica 27 dicembre:

SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

S. Messe: 7.30: don Giuseppe Torresan; don Alessandro Minarello;
9.00: don Narciso Zordan; Muvegi Carla; 10.15: per la comunità;
11.30: Pro Animarum; **17.00:** canto del vespero; 18.30: Ibotti Marco.

LUNEDÌ 28 dicembre: Santo Innocenti, martiri

- **8.30:** Stivanello Angelo; Ivo; **18.30:** Nalon Maria (settimo); Artusi Gino

MARTEDÌ 29 dicembre: - 8.30: Stradiotto Neri Coin

- **18.30:** Lucatello Anna (settimo); Bertini Fiorella; Offerentis (R);
def. fam. Morelli; Vazzoler

MERCOLEDÌ 30 dicembre:

- **8.30:** don Ruggero Ruvoletto; don Giuseppe; don Alessandro
- **18.30:** Gubbati Pierina (settimo); don Alessandro

GIOVEDÌ 31 dicembre:

- **8.30:** Guglielmi Maria; Luigi; Angelo
- **17.30: Esposizione del Santissimo e alle 18.30 Eucaristia di ringraziamento con il canto del Te Deum**
- **18.30:** Tramarin Gabriella (settimo)

VENERDÌ 1 gennaio: MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO

S. Messe: 7.30: Agnese; 9.00: Maria; 10.15, 11.30, Longhin Roberto;
18.30: Ibotti Marco
17.00: Vespero e adorazione Eucaristica in Duomo e canto del 'Veni Creator'

SABATO 2 gennaio: san Basilio e Gregorio

- **8,30:** per la conversione di Federica
- **18.30:** Maria Viviana Blandino; Padovan Elena; Canova Cecilia; Silvano;
Masiero Amedeo; Trivello Laura

Domenica 3 gennaio dicembre: Santissimo NOME DI GESU'

S. Messe: 7.30: Angelo; Gina; don Felice; Cecilia; Ferian Angelo;
9.00: ; 10.15 :per la comunità; 11.30: Pro Animarum; **17.00:** canto del vespero; 18.30: Longhin Roberto

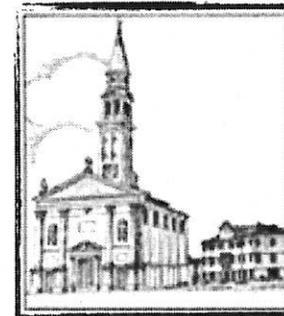
PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 30 Settimana 27 Dicembre 2020 – 3 Gennaio 2021

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Vecchiaia del mondo e giovinezza eterna di Dio

Portarono il Bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.

Una giovanissima coppia e un neonato che portano la povera offerta dei poveri: due tortore, e la più preziosa offerta del mondo: un bambino. Vengono nella casa del Signore e sulla soglia è il Signore che viene loro incontro attraverso due creature intrise di vita e di Spirito, due anziani, Simeone e Anna, occhi stanchi per la vecchiaia e giovani per il desiderio: la vecchiaia del mondo accoglie fra le sue braccia l'eterna giovinezza di Dio. E la liturgia che si compie, in quel cortile aperto a tutti, è naturale e semplice, naturale e perciò divina: Simeone prende in braccio Gesù e benedice Dio. Compie un gesto sacerdotale, una autentica liturgia, possibile a tutti. Un anziano, diventato onda di speranza, una laica sotto l'ala dello Spirito benedicono Dio e il figlio di Dio: la benedizione non è un ufficio d'élites, ma esubero di gioia che ciascuno può offrire a Dio (R. Virgili).

Anche Maria e Giuseppe sono benedetti, tutta la famiglia viene avvolta da un velo di luce per la benedizione e la profezia di quella coppia di anziani laici, profeti e sacerdoti a un tempo: la benedizione e la profezia non sono riservate ad una categoria sacra, abitano nel cortile aperto a tutti. Lo Spirito aveva rivelato a Simeone che non avrebbe visto la morte senza aver prima veduto il Messia. Parole che sono per me e per te: io non morirò senza aver visto l'offensiva di Dio, l'offensiva della luce già in atto dovunque, l'offensiva mite e possente del lievito e del granello di senape.

Poi Simeone dice tre parole immense su Gesù: egli è qui come caduta, risurrezione, come segno di contraddizione. Gesù come caduta. Caduta dei nostri piccoli o grandi idoli, rovina del nostro mondo di maschere e bugie, della vita insufficiente e malata. Venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a portare spada e fuoco per tagliare e bruciare ciò che è contro l'umano. Egli è qui per la risurrezione: è la forza che ti fa rialzare quando credi che per te è finita, che ti fa partire anche se hai il vuoto dentro e il nero davanti agli occhi. È qui e assicura che vivere è l'infinita pazienza di ricominciare. Cristo contraddizione del nostro illusorio equilibrio tra il dare e l'avere; che contraddice tutta la mia mediocrità, tutte le mie idee sbagliate su Dio.

Caduta, risurrezione contraddizione. Tre parole che danno respiro e movimento alla vita, con dentro il luminoso potere di far vedere che tutte le cose sono ormai abitate da un oltre. La figura di Anna chiude il grande affresco. Una donna profeta! Un'altra, oltre ad Elisabetta e Maria, capaci di incantarsi davanti a un neonato perché sentono Dio come futuro.

Padre Ermes Ronchi

A NATALE APRE IL NEGOZIO DI DIO

Sulla via principale della città c'era un negozio originale.

Un'insegna luminosa diceva: "I doni di Dio!"

Un bambino entrò e vide un angelo dietro il bancone; sugli scaffali c'erano grandi scatole di tutti i colori, chiese incuriosito:

"Cosa vendete?"

L'angelo rispose:

"Ogni ben di Dio!

Vedi nella scatola rossa c'è

l'amore, l'arancione contiene la fratellanza, in quella azzurra c'è la fede, in quella verde la speranza, nella blu la pace e nell'indaco salvezza."

Chiese ancora il bambino incuriosito: "E quanto costa questa merce?"

Con estrema gentilezza, l'angelo rispose:

"Sono doni di Dio e non costano niente!"

Il bambino allora esclamò:

"Che bello!

Allora dammi: dieci quintali di fede, una tonnellata di amore, un quintale di speranza, un barattolo di fratellanza e tutto il negozio di pace!"

L'angelo si mise a servire il bambino. In un attimo confezionò un pacchetto piccolo, ma così piccolo, come il suo cuore e porgendo il pacchetto al piccolo disse:

"Ecco, sei servito!"

Il bambino sorpreso disse:

"Ma come mai è così piccolo?"

Concluse l'angelo:

"Certo, nella bottega di Dio non si vendono frutti maturi, ma piccoli semi da coltivare.

Vai nel mondo e fai germogliare i doni che Dio ti ha dato!"



AVVISI DELLA SETTIMANA

Giovedì 31 dicembre alle 17.30 esponiamo l'eucaristia per una preghiera di intercessione per le molte persone che stanno vivendo un momento di forte difficoltà e ci hanno chiesto una preghiera. Alle 18.30 celebriamo l'Eucaristia di fine anno con il canto del Te Deum.

Con la colletta '**Avvento di fraternità**' l'ultima domenica di avvento sono stati raccolti 1.059 euro. Il gruppo delle '**mamme operose**' con la vendita dei lavoretti di Natale hanno portato una offerta alla parrocchia di 1.800 euro. Per le opere della **San Vincenzo** sono arrivate offerte per 1.320 euro. Il ringraziamento è d'obbligo per la generosità dimostrata da tante persone.

Desideriamo ringraziare tutti i volontari che si sono resi disponibili per allestire l'aula del Palazzetto dello Sport di Dolo e hanno permesso la celebrazione del Natale a tutte le persone convenute nella massima sicurezza e comodità.

Gli adolescenti e i giovani della comunità svolgendo il servizio di impacchettamento dei fregali in un negozio di Dolo hanno ricevuto offerte per 453 euro. Saranno impiegati a favore delle famiglie in stato di necessità. Li ringraziamo per il tempo donato, la simpatia dimostrata ai clienti e il bene realizzato.

Alle porte della chiesa è disponibile il **Notiziario di Natale** per coloro che non l'avessero a casa. Potete pendere anche qualche copia in più per portarla ai vicini se pensate che possano gradire la lettura e partecipare alla vita della comunità.

INTENZIONI DI PREGHIERA

Dal 3 al 10 gennaio 2021

Domenica 3 gennaio dicembre: Santissimo NOME DI GESU'

S. Messe: 7.30: Angelo; Gina; don Felice; Cecilia; Ferian Angelo;
9.00: Offerentis (M); 10.15 :per la comunità; 11.30: Pro Animarum;
17.00: canto del vespero; 18.30: Longhin Roberto

LUNEDÌ 4 gennaio:

- **8.30:** Bertazzo Pasquale; Adriana;
- **18.30:** Rampin Maria (settimo); Lando Emiliano; Dal Zotto Luigino

MARTEDÌ 5 gennaio:

- **8.30:** Guglielmi Maria; Luigi; Angelo; Gianna
- **18.30:** Poletto Rina (settimo); Antonietta

MERCOLEDÌ 6 gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE

S. Messe: 7.30: Giuseppe; Elsa; Dovico Luigi; Amalia; Paolo
9.00: Offerentis C); 10.15 :per la comunità; 11.30: Pro Animarum;
17.00: Adorazione eucaristica e canto del vespero;
18.30: Dittadi Luigi (settimo); Peruzzi Giacobbe; Sandra; Ennio

GIOVEDÌ 7 gennaio: (primo del mese)

- **8.30:** Offerentis (R);
- **15.30: Santa Messa in cimitero.** Pro Animarum

VENERDÌ 8 gennaio: (primo del mese)

- **8.30:** Dalle Carbonare Maria; Offerentis (M.I.)
- **20.00: S. Rosario;**
- **20.30: Eucaristia e segue adorazione.**
per la conversione di Federica e la guarigione di Maria
Bortolussi Pisana (settimo);; Gemma Armando; Romeo; Livia

SABATO 9 gennaio: san Basilio e Gregorio

- **8,30:** per la conversione di Federica
- **18.30:** per la guarigione di Paolo

Domenica 10 gennaio: BATTESIMO DI GESU'

S. Messe: 7.30: Favero Antonietta; 9.00: don Alessandro; Offerentis (M);
10.15 :per la comunità; 11.30: Pro Animarum; **17.00:** canto del vespero;
18.30: Longhin Roberto

PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



Siamo fili dell'unico arazzo dell'essere

Un Vangelo che toglie il fiato, che impedisce piccoli pensieri e spalanca su di noi le porte dell'infinito e dell'eterno. Giovanni non inizia raccontando un episodio, ma componendo un poema, **un volo d'aquila che proietta Gesù di Nazaret verso i confini del cosmo e del tempo.** In principio era il Verbo... e il Verbo era Dio. In principio: prima parola della Bibbia. Non solo un lontano cominciamento temporale, ma architettura profonda delle cose, forma e senso delle creature: «*Nel principio e nel profondo, nel tempo e fuori del tempo, tu, o Verbo di Dio, sei e sarai anima e vita di ciò che esiste*» (G. Vannucci).

Un avvio di Vangelo grandioso che poi plana fra le tende dello sterminato accampamento umano: e venne ad abitare in mezzo a noi. Poi Giovanni apre di nuovo le ali e si lancia verso l'origine delle cose che sono: tutto è stato fatto per mezzo di Lui. Nulla di nulla, senza di lui. «In principio», «tutto», «nulla», «Dio», parole assolute, che ci mettono in rapporto con la totalità e con l'eternità, con Dio e con tutte le creature del cosmo, tutti connessi insieme, nell'unico meraviglioso arazzo dell'essere. **Senza di lui, nulla di nulla.** Non solo gli esseri umani, ma il filo d'erba e la pietra e il passero intirizzito sul ramo, tutto riceve senso ed è plasmato da lui, suo messaggio e sua carezza, sua lettera d'amore. In lui era la vita. Cristo non è venuto a portarci un sistema di pensiero o una nuova teoria religiosa, ci ha comunicato vita, e ha acceso in noi il desiderio di ulteriore più grande vita: «Sono venuto perché abbiamo la vita, e l'abbiamo in abbondanza» (Gv 10,10).

E la vita era la luce degli uomini. Cerchi luce? Contempla la vita: è una grande parabola intrisa d'ombra e di luce, imbevuta di Dio. Il Vangelo ci insegna a sorprendere perfino nelle pozzanghere della vita il riflesso del cielo, a intuire gli ultimi tempi già in un piccolo germoglio di fico a primavera. Cerchi luce? Ama la vita, amala come l'ama Dio, con i suoi turbini e le sue tempeste, ma anche con il suo sole e le sue primule appena nate. Sii amico e abbine cura, perché è la tenda immensa del Verbo, le vene per le quali scorre nel mondo. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. **L'abbiamo sentito dire così tante volte, che non ci pensiamo più.** Ma cosa significhi l'ha spiegato benissimo papa Francesco nell'omelia di Natale: «Dio viene nel mondo come figlio per renderci figli. **Oggi Dio ci meraviglia.** Dice a ciascuno di noi: tu sei una meraviglia». Non sei inadeguato, non sei sbagliato; no, sei figlio di Dio.

AVVISI DELLA SETTIMANA

Mercoledì 6 gennaio: solennità dell'Epifania. Le sante Messe avranno l'orario festivo e alle 17.00 canteremo il vespero con l'Adorazione Eucaristica,

Giovedì 7 gennaio, primo giovedì del mese l'Eucaristia del pomeriggio sarà alle 15.30 nella cappella del cimitero.

Venerdì 8 gennaio continuiamo la preghiera dei primi venerdì del mese: alle 20.00 il santo rosario e alle 20.30 la celebrazione dell'Eucaristia cui segue l'adorazione e la benedizione eucaristica. La preghiera si conclude alle 21.30.

Nelle 4 domeniche di avvento con la 'Avvento di fraternità' sono stati raccolti 3.313 euro. Saranno aggiunti alle offerte per i bisognosi aderendo al finanziamento da parte della diocesi di 8.000 euro. Il nostro impegno era quello di raccogliere altri 8.000 per le famiglie in difficoltà. Sempre a favore del fondo di solidarietà i responsabili della chiesetta della Madonna della Salute hanno dato 500 euro.

A favore della parrocchia e per i lavori di restauro del Duomo una mamma ha dato 2.000 euro; una pensionata 1.000 e un'altra pensionata 1.000. Ringraziamo tutti per la generosità dimostra.

In questa settimana sono entrate nella domenica senza tramonto: *Rampin Maria; Poletto Rina; Dittadi Luigi; Bortolussi Pisana.*

Alle porte della chiesa è disponibile il **Notiziario di Natale** per coloro che non l'avessero ricevuto a casa.

SOLENNITA' DELL'EPIFANIA: il dono più prezioso dei Magi? Il loro stesso viaggio

Epifania, festa dei cercatori di Dio, dei lontani, che si sono messi in cammino dietro a un loro profeta interiore, a parole come quelle di Isaia. «Alza il capo e guarda». Due verbi bellissimi: alza, solleva gli occhi, guarda in alto e attorno, apri le finestre di casa al grande respiro del mondo. E guarda, cerca un pertugio, un angolo di cielo, una stella polare, e da lassù interpreta la vita, a partire da obiettivi alti. Il Vangelo racconta la ricerca di Dio come un viaggio, al ritmo della carovana, al passo di una piccola comunità: camminano insieme, attenti alle stelle e attenti l'uno all'altro. **Fissando il cielo e insieme gli occhi di chi cammina a fianco, rallentando il passo sulla misura dell'altro**, di chi fa più fatica. Poi il momento più sorprendente: il cammino dei Magi è pieno di errori: perdono la stella, trovano la grande città anziché il piccolo villaggio; chiedono del bambino a un assassino di bambini; cercano una reggia e troveranno una povera casa. **Ma hanno l'infinita pazienza di ricominciare.** Il nostro dramma non è cadere, ma arrenderci alle cadute. Ed ecco: videro il bambino in braccio alla madre, si prostrarono e offrirono doni. Il dono più prezioso che i Magi portano non è l'oro, è il loro stesso viaggio. Il dono impagabile sono i mesi trascorsi in ricerca, andare e ancora andare dietro ad un desiderio più forte di deserti e fatiche. **Dio desidera che abbiamo desiderio di Lui.** Dio ha sete della nostra sete: il nostro regalo più grande. Entrati, videro il Bambino e sua madre e lo adorarono. Adorano un bambino. Lezione misteriosa: non l'uomo della croce né il risorto glorioso, non un uomo saggio dalle parole di luce né un giovane nel pieno del vigore, semplicemente un bambino. **Non solo a Natale Dio è come noi, non solo è il Dio-con-noi, ma è un Dio piccolo fra noi.** E di lui non puoi avere paura, e da un bambino che ami non ce la fai ad allontanarti. Informatevi con cura del Bambino e poi fatemelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo! Erode è l'uccisore di sogni ancora in fasce, è dentro di noi, è quel cinismo, quel disprezzo che distruggono sogni e speranze. Vorrei riscattare queste parole dalla loro profezia di morte e ripeterle all'amico, al teologo, all'artista, al poeta, allo scienziato, all'uomo della strada, a chiunque: **Hai trovato il Bambino?** Ti prego, cerca ancora, accuratamente, nella storia, nei libri, nel cuore delle cose, nel Vangelo e nelle persone; cerca ancora con cura, fissando gli abissi del cielo e gli abissi del cuore, e poi raccontamelo come si racconta una storia d'amore, perché venga anch'io ad adorarlo, con i miei sogni salvati da tutti gli Eroi della storia e del cuore. *di padre Ermes Ronchi*